



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

Avviso pubblico per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e successiva presentazione di un progetto a valere sull'Avviso Pubblico Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1.

Premessa

L'autorità di gestione del Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami) ha pubblicato un Avviso per realizzare interventi rivolti ai titolari di protezione internazionale usciti dal circuito di accoglienza per favorire una inclusione sociale sostenibile attraverso misure di sostegno mirate.

I progetti dovranno prevedere l'erogazione di servizi individualizzati, per promuovere l'autonomia socio economica dei titolari di protezione, in complementarietà con gli altri interventi finanziati dai fondi europei.

Le risorse stanziare ammontano a 20 milioni di euro a valere sull'Obiettivo Specifico 1 – ASILO del FAMI.

I soggetti proponenti potranno presentare le proposte progettuali, previa registrazione, a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 agosto 2019 ed esclusivamente mediante procedura telematica, accedendo tramite il sito <https://fami.dlci.interno.it>

Il Predetto avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le Decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit; - Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Decreto legislativo n° 286 del 25 luglio 1998, - Testo unico sull'immigrazione, testo coordinato e s.m.i.; - Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e

norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.; - Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Reg. UE 2016/679 e al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali" - Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328; - Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione -Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali".

Ritenuto di richiamare anche le seguenti disposizioni:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

CONSIDERATO che la Città di Barletta intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico di che trattasi;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la nota prot. n. 96016 del 29/08/2019 con cui l'assessore alle Politiche Sociali ha espresso indirizzo in nome e per conto della Giunta Comunale di avanzare una proposta progettuale per l'erogazione di servizi ad alta specializzazione di che trattasi, allo scopo di individuare un partner progettuale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

Il Comune di Barletta indice il seguente

Avviso Pubblico

1. OGGETTO

Il Comune di Barletta, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'immigrazione e l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente residenti sul territorio, intende partecipare all'avviso ministeriale sopra richiamato e, mediante il presente avviso pubblico rende nota la

propria volontà di procedere all'individuazione di **un partner** per la co-progettazione e presentazione del Piano.

Il presente avviso indica, oltre ai criteri di selezione, un termine per la presentazione delle candidature, riportato al successivo art. 5; tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione della predetta candidatura in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, con scadenza al 15.10.2019.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, che nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile FAMI del progetto.

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'avviso ministeriale definisce l'oggetto degli interventi, finalizzati a promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale e la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza, attraverso la realizzazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

I progetti potranno prevedere azioni di inserimento abitativo (accompagnamento ai servizi rivolti all'offerta alloggiativa, misure per la transizione verso housing e cohousing sociale, promozione di misure di accoglienza in famiglia, garanzie ed assicurazioni per alloggio (ad esclusione della caparra) limitate alla copertura del periodo di attuazione del progetto, supporto economico per utenze, contributo per acquisto arredi) oppure azioni di supporto all'inserimento lavorativo (bilancio delle competenze, certificazione delle competenze già acquisite, supporto per il riconoscimento di titoli di studio/ qualifiche acquisite all'estero, servizi accessori di orientamento e accompagnamento per la fruizione di servizi formativi non professionalizzanti erogati da enti promotori, percorsi formativi non professionalizzanti, servizi accessori per l'avvio del lavoro autonomo quali assistenza legale e orientamento, promozione dell'accesso ai servizi per l'impiego, misure di supporto per la conciliazione casa-lavoro, quali baby-sitting per il genitore lavoratore, spese di supporto alle attività formative e/o lavorative come ticket restaurant, tutoring, spese di viaggio etc., conseguimento di eventuali patentini e/o abilitazioni specifiche non finanziabili da altri fondi, spese propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi/ tirocini, acquisto di attrezzature lavorative).

Sono destinatari diretti della proposta progettuale gli operatori dei servizi pubblici i cui servizi erogati sono rivolti all'utenza straniera.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune di Barletta, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione.

Il Comune di Barletta si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

La candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita specifica istanza contenente, tra quant'altro richiesto, una proposta progettuale rispondente agli specifici fabbisogni territoriali, così come individuati dal proponente.

Terminata la fase di coprogettazione oggetto del presente avviso, il **Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione delle specifiche azioni**, tenuto conto della proposta selezionata in fase di candidatura.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner di soggetto proponente associato, all'Avviso ministeriale, Autorità Responsabile del FAMI, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso, i seguenti soggetti:

- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Organismi e organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Enti bilaterali.

Tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro.

Se il soggetto partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

4. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale consistenti nel non essere incorsi :

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

1. Requisiti di capacità tecnica

a) Comprovata esperienza di almeno 5 anni nel settore dell'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

b) Messa a disposizione dalle seguenti professionalità:

- Una risorsa con comprovata esperienza post laurea di almeno 5 anni, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: monitoraggio quali/quantitativo di attività progettuali nei suddetti ambiti;
- Una risorsa con comprovata esperienza professionale post-laurea di almeno 5 anni, maturata nel settore pubblico e/o nel settore privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi diretti e/o indiretti in particolare in ambito di formazione/istruzione e/o politiche sociali/immigrazione

2. Ulteriori requisiti:

Il partner dovrà possedere i seguenti requisiti gestionali:

- a) Disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Puglia;
- b) Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- c) Soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - d.lgs. 25.07.1998 n. 286;
 - oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al d.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

5. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in modo completo in tutte le sue parti, in forma di autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, firmata dal legale rappresentante del proponente. In caso di raggruppamento, tutti i legali rappresentanti della costituenda ATS dovranno auto dichiarare il possesso dei requisiti.

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1- Proposta di progetto, di cui al successivo art. 7, in formato pdf, firmato dal soggetto proponente e/o da tutti i componenti l'ATS;
- 2- Copia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- 3- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'Avviso;
- 4- Scheda contenente l'elenco delle convenzioni, contratti, protocolli di intesa ed accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare.
- 5- Scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale, con organigramma gestionale e con individuazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. Iscrizione a registri regionali, accreditamenti per la formazione, per i servizi al lavoro, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del D.Lgs n. 215/2003, ecc)
- 6- Curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/autorità di gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate.

Tutta la documentazione afferente il soggetto proponente dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità, previa apposizione di firma del legale rappresentante.

L'istanza e i relativi allegati, devono pervenire dovranno **pervenire, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 del giorno 30/09/2019** al seguente indirizzo pec:

dirigente.servizisociali@cert.comune.barletta.bt.it

Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse dalla selezione.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito, o a forza maggiore.

La documentazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, inoltrata congiuntamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dovrà essere trasmessa in unica pec avente ad oggetto *"Nome beneficiario -domanda di partecipazione all'avviso pubblico co-Progettazione FAMI"*

La proposta progettuale, dovrà essere trasmessa anche in formato “.doc”.

6. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta di progetto, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata in conformità a quanto disciplinato al precedente art. 2 “Ambito di intervento” e redatta nel rispetto delle indicazioni previste dal citato Avviso Pubblico dell’Autorità Responsabile, rispondendo agli obiettivi individuati dal sopracitato avviso ministeriale. La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di coprogettazione.

Nella sua qualità di Capofila, Il Comune di Barletta esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l’integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

7. COMMISSIONE INCARICATA DELL’ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l’Amministrazione Comunale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso e dall’Avviso dell’Autorità Responsabile del Fondo FAMI. I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso regionale saranno aperti in seduta pubblica dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso, composta da tre dipendenti dell’Amministrazione Comunale - Servizio Politiche Sociali, alle **ore 11.00 del giorno 01/10/2019– presso il Comune di Barletta Settore Servizi Sociali – Piazza A. Moro, 16 4° Piano.**

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a. Pervenute oltre il termine stabilito al precedente art. 6;
- b. Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell’art. 3 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall’art. 4 del presente Avviso.
- c. Prive della documentazione richiesta ai sensi dell’art. 6 del presente Avviso;
- d. Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all’art. 6 del presente Avviso;
- e. Prive di firma, correttamente apposta sulla documentazione di gara per la quale è richiesta;
- f. Prive di un documento di identità in corso di validità del/dei legali rappresentanti del soggetto/i proponente/i.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l’Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

La valutazione delle candidature presentate e reputate ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione, in una o più sedute riservate, applicando i criteri riportati al successivo art. 9 del presente Avviso.

All’esito delle predette operazioni, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria di merito e all’individuazione del soggetto vincitore della presente procedura, da sottoporre per l’approvazione. Non saranno giudicate meritevoli ed accoglibili le proposte che riporteranno un punteggio minimo inferiore a 70/100.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata sulla base di quanto disposto al precedente art. 8. Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

Criterion	Modalità di determinazione del punteggio	Peso
Capacità di networking dell’organismo candidato al partenariato(testimoniata da convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma,	Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc. con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 8	8

collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati)		
Esperienza dell'organismo candidato al partenariato (con particolare riferimento a progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali)	Due punti per ogni progetto inerente le tematiche dell'avviso fino ad un massimo di 22	22
Qualità complessiva della proposta progettuale	Valutazione di merito secondo quanto di seguito analiticamente esplicitato	30
Rispondenza degli obiettivi generali e specifici alle finalità dell'avviso	Valutazione di merito secondo quanto di seguito analiticamente esplicitato	10
Completezza ed adeguatezza della metodologia proposta	Valutazione di merito secondo quanto di seguito analiticamente esplicitato	15
Coerenza, completezza ed efficacia delle azioni programmate	Valutazione di merito secondo quanto di seguito analiticamente esplicito	15

Per ogni criterio di valutazione verrà assegnato un punteggio entro il limite massimo prestabilito, tenendo in considerazione la capacità di approfondimento dei temi trattati, il grado di dettaglio e completezza dell'elaborato, i contenuti proposti, le soluzioni adottate, la rispondenza agli obiettivi e finalità che contraddistinguono il progetto. Nella valutazione di merito, i coefficienti sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti dai singoli componenti della Commissione, utilizzando la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA	
0	Assente
0,2	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente
0,6	Sufficiente
0,8	Buono
1	Ottimo

Verranno repute ammissibili solo le proposte che la commissione riterrà idonee, ovvero che raggiungano la valutazione minima di 70 punti.

9. NORME DI SALVAGUARDIA

La presentazione della manifestazione di interesse alla coprogettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune di Barletta, il quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune di Barletta si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro.

La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Si procederà alla definizione delle graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile.

In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune di Barletta potrà partecipare al bando FAMI dell'Autorità Responsabile con un proprio progetto, e nulla sarà dovuto per il mancato coinvolgimento dell'Organismo individuato nell'ambito della presente procedura, nella partnership di progetto presentato all'Autorità Responsabile.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

10. PUBBLICITA'

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata nel sito internet del Comune di Barletta <https://www.comune.barletta.bt.it/retecivica/> (sezione "amministrazione trasparente").

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Raffaella Stefania Damato

E mail: stefaniaraffaella.damato@comune.barletta.bt.it

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo:

Comune di Barletta – Settore Servizi Sociali – Piazza Aldo Moro, 16 – 4° Piano – Dott.ssa Damato Raffella Stefania – tel. 0883/516752.

12. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversi derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Trani.

13. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Comunale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Nuovo Regolamento Generale Privacy Europeo, GDPR 679/2016.

14. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia a quanto previsto dall'Avviso pubblico approvato con decreto prot. N. 0013808 del 29/10/2018, l'Autorità Responsabile, per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e successiva presentazione di un progetto a valere sull'Avviso Pubblico Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).

Barletta, 03.09.2019

IL DIRIGENTE

Caterina Navach

